



# Covid: nessuna riconciliazione senza rielaborazione - di Ralf Ludwig



Dopo le drastiche misure contro il Covid con conseguenze devastanti per la popolazione, i politici e i media si battono costantemente per la riconciliazione e la comprensione. Nella sua presentazione, l'avvocato Ralf Ludwig dimostra chiaramente perché non ci può essere riconciliazione senza rielaborazione! Svela brillantemente le strategie di distrazione nel dibattito pubblico sul Covid ed espone le drastiche violazioni delle leggi in vigore. In qualità di co-iniziatore del Centro per la rielaborazione, la delucidazione, il perseguimento legale e la prevenzione dei crimini contro l'umanità (ZAAV), Ralf Ludwig chiede conseguenze per i principali responsabili.

**Ivo Sasek:** Ora arriviamo a un quarto contributo. Ora sale sul ring questo secondo avvocato, che con il suo titolo ci ha già detto che non si sottrarrà a nessun Golia. Adoro questo titolo.

Sapete come si chiama? **"Nessuna riconciliazione senza rivalutazione"**.

Non è musica per le nostre orecchie? Nessuna riconciliazione senza rivalutazione. Sì. Anche se questo avvocato viene dalla Germania, oggi ci raggiungerà da Maiorca attraverso il nostro studio mobile. Naturalmente non si concentrerà sul diritto svizzero, di cui abbiamo già parlato. Si occuperà invece di diritto tedesco e, presumo, europeo. E siamo curiosi di vedere se riusciremo a trovare altre soluzioni.

Ok, allora dico: grazie mille, avvocato Ralf Ludwig, per non aver abbandonato noi profani e per averci spiegato quale percorso legale e quali mezzi legali sono disponibili quando un'intera nazione viene abbandonata dai suoi protettori. Ma prima di iniziare con le sue spiegazioni da esperto, diamo un'occhiata alla sua interessante breve biografia. Buona fortuna!

Avvocato RALF LUDWIG

**Ralf Ludwig** è nato nel 1972 a Osterode am Harz nella Bassa Sassonia (Germania) ed è avvocato.

È specializzato in diritto sociale, amministrativo e costituzionale. Dalla crisi Covid opera anche nel settore del diritto penale e illeciti amministrativi. Il principio per le sue attività in qualità di avvocato, lo si può evincere dal sito web del suo studio legale:

**“Ignorare il male equivale ad esserne complici!”  
Martin Luther King**

Attività:

*All'inizio della pandemia del coronavirus, Ralf Ludwig ha ottenuto presso la Corte Costituzionale Federale tedesca una delibera secondo cui le manifestazioni non possono essere vietate in modo generalizzato, anche in tempi di crisi. È riuscito a far approvare la grande manifestazione degli anticonformisti del 29 agosto 2020 presso la Colonna della Vittoria di Berlino davanti ai tribunali amministrativi. Ha fatto parte del team della difesa di Michael Ballweg durante il periodo di detenzione di quest'ultimo.*

Nel giugno 2021 ha istituito il **Centro per la revisione, il chiarimento, il perseguimento giudiziario e la prevenzione dei crimini contro l'umanità commessi a seguito delle misure Covid (ZAAVV).**

Ralf Ludwig parla oggi sul tema:

**“Covid: nessuna riconciliazione senza rielaborazione“**

**Ralf Ludwig:** Sì, salve, innanzitutto grazie per l'invito. Sono lieto che ci siano così tante persone qui e così tante persone che stanno guardando.

E che così tante persone siano ancora interessate alle questioni relative alla pandemia di coronavirus. Molte persone, non solo in Germania ma in tutto il mondo, credono che il fenomeno sia finito. Ma credo che chiunque abbia seguito questa conferenza oggi e chiunque la osservi nella vita reale si renderà conto che il fenomeno non è ancora finito. Proprio ieri ho letto un articolo su un giornale - il Badische Zeitung in Germania - secondo cui un giudice ha esercitato ancora una volta il suo potere obbligando gli spettatori a indossare maschere FFP2. Maschere FFP2 che lui stesso ha fornito, la cui data di scadenza era già stata superata, ma ha insistito perché le indossassero.

**Ciò significa che quello che abbiamo vissuto negli ultimi tre anni non è finito. E questo è anche ciò che dice il titolo di questa presentazione. Sarà finita quando faremo i conti con questo periodo. E la rivalutazione non riguarda solo il Covid.** Ci sono molte crisi nel mondo. Lo stiamo vedendo proprio ora. Siamo scossi da molte crisi. E naturalmente sentiamo anche questi conflitti, questi conflitti globali che stiamo vivendo. Li sentiamo perché noi stessi soffriamo delle conseguenze delle sanzioni, anche di quelle che noi stessi imponiamo.

Lo sentiamo quando persone o capi di Stato di altri Paesi ci chiedono soldi e armi. Ci rendiamo conto che c'è un flusso apparentemente infinito di migranti verso l'Europa e anche verso la Germania.

**E nel contesto di questi conflitti, le leggi del nostro Paese vengono improvvisamente cambiate.**

*Ciò significa, ad esempio, che a noi tedeschi non è più permesso parlare liberamente. Non possiamo più parlare del conflitto in Ucraina come vorremmo, perché questo ci renderebbe perseguibili per incitamento all'odio.*

*Non ci è permesso parlare del conflitto in Medio Oriente come vorremmo, perché anche in questo caso saremmo perseguibili per incitamento all'odio. In altre parole, l'opinione è criminalizzata. E anche questa è una consapevolezza che abbiamo dal periodo della Corona. Questa è forse anche la constatazione più importante: lo Stato ha iniziato a criminalizzare l'opinione, a criminalizzare pareri divergenti.*

*I medici che hanno prestato un giuramento professionale e hanno un'opinione diversa vengono improvvisamente criminalizzati. In altre parole, un medico che tratta i pazienti in modo diverso da quello prescritto dallo Stato è improvvisamente un criminale. Un medico non può più decidere se fare o meno la dispensa per la mascherina. Un medico non può più decidere se vaccinare o meno qualcuno. Tutto questo viene improvvisamente criminalizzato. E questi sono gli effetti diretti che abbiamo.*

E non dobbiamo credere che sia così solo per quanto riguarda la tutela della salute, ma che tutte le altre crisi che stiamo affrontando o che ci vengono annunciate utilizzeranno proprio questi mezzi per limitare i nostri diritti. Non posso offrire soluzioni concrete ai singoli problemi ora, né voglio farlo.

**Ma posso offrire un'idea, ossia quella di iniziare semplicemente a rispettare la legge, che abbiamo.** Alcuni si chiedono: cosa sta dicendo? È un avvocato, ha visto cosa è successo negli ultimi anni. Ma è proprio questo il punto. È stato annunciato che parlerò principalmente del diritto tedesco. Toccherò anche il diritto tedesco, ma mi occuperò piuttosto del diritto internazionale.

**Perché il diritto internazionale che abbiamo è buono. E se lo applicassimo, qualcosa come la crisi del coronavirus, qualcosa come il conflitto in Medio Oriente, qualcosa come la guerra in Ucraina non sarebbe nemmeno possibile. Dovremmo semplicemente applicare la legge che abbiamo, che abbiamo concordato come società. Ed è su questo che verterà il mio intervento di oggi.**

Ci sono queste regole e queste regole non vengono da me, si basano sulla delucidazione e vengono dall'esperienza storica. La delucidazione era diretta contro il pregiudizio, la superstizione e il dominio arbitrario. E forse bisognerebbe aggiungere che non era diretto solo contro la superstizione, ma anche contro la fede - contro la fede in una scienza e non contro una scienza in quanto tale. Questo bisognerebbe dirlo anche oggi.

Quindi anche oggi abbiamo molte credenze. Naturalmente, a tutti è permesso credere e ognuno può credere in ciò che vuole. Ma se esercita un dominio su un altro, la fede non deve determinare questo dominio. E l'obiettivo della delucidazione è sempre stato l'autodeterminazione dell'individuo come cittadino responsabile.

Credo che questa frase, che ho scelto di nuovo oggi, sia davvero meravigliosa, perché riassume molto bene la pandemia di coronavirus o la crisi del coronavirus che abbiamo vissuto. **Si tratta dell'autodeterminazione dell'individuo come cittadino responsabile.**

Negli ultimi tre anni non abbiamo sperimentato nulla di tutto ciò. Non ci è stata concessa l'autodeterminazione, né ci è stato detto come comportarci. Ci è stato persino detto con chi potevamo festeggiare il Natale e dove, con chi potevamo andare a un funerale, cosa potevamo indossare per una nascita e così via. In altre parole, l'autodeterminazione era completamente limitata. *Non eravamo un individuo. Non eravamo riconosciuti come individui, eravamo il contenitore del pericolo. Ci veniva detto che eravamo pericolosi, asintomaticamente pericolosi, e poiché eravamo così asintomaticamente pericolosi, non eravamo più un individuo e dovevamo sottostare alle regole. In Germania ci è stato detto - come disse all'epoca il presidente dell'Istituto Robert Koch, Lothar Wieler - che queste regole non devono mai essere messe in discussione. In altre parole, ci veniva negata la nostra individualità e non era necessario parlare della nostra maturità*

*come cittadini. Come cittadini, non avevamo il diritto di codeterminazione* e questo non era solo il caso della Germania, ma anche dell'Austria. In Svizzera, c'è stata una votazione sulle regole di Covid, che sono state poi (accettate) con un sì, la gente ha votato a favore delle regole di Covid, ma l'autonomia del cittadino, almeno in Germania (e) in Austria, non ha mai avuto luogo.

Abbiamo imparato dall'esperienza storica, soprattutto nel XX secolo, cioè nel secolo scorso, che lo Stato non è solo per i suoi cittadini, ma che è anche diretto contro parti della popolazione o addirittura contro la popolazione nel suo complesso. Abbiamo questa esperienza storica ed è da questa esperienza storica che abbiamo creato i regolamenti che vorrei presentarvi oggi. E se diamo semplicemente un'occhiata a questi regolamenti che abbiamo nel nostro bagaglio, che abbiamo nel nostro zaino - la delucidazione, l'esperienza storica - all'improvviso, nel 2020, ci troviamo di fronte alla crisi del Covid. Ci troviamo di fronte a qualcosa che - io sono nato nel '72, come è stato detto prima - non abbiamo mai sperimentato nel corso della nostra vita.

Lo Stato sta improvvisamente intervenendo nella nostra vita privata in un modo che non abbiamo mai sperimentato prima. Ci sono state serrate. Ci sono state restrizioni massicce dei diritti fondamentali, per esempio il fatto che non era permesso manifestare, che all'improvviso si regolamentava il numero di persone che potevano partecipare a una festa di compleanno, il numero di persone che potevano visitare qualcuno in ospedale, visitare qualcuno in una casa di riposo, il numero di persone che potevano partecipare a un funerale. Ho sperimentato tanta sofferenza. I parchi giochi sono stati isolati. Sono state rese obbligatorie le maschere, prima le cosiddette maschere comunitarie, poi improvvisamente le maschere mediche, poi a un certo punto le maschere FFP2. Se qualcuno fosse riuscito a fare soldi facendoci indossare le maschere antigas, a un certo punto avremmo dovuto indossare le maschere antigas. Ma tutte queste misure erano assolutamente inimmaginabili per me che sono nato nel 1972, cresciuto nella Repubblica Federale Tedesca e che ho vissuto la riunificazione dell'ex DDR con la Repubblica Federale. Per me personalmente era inconcepibile che i governanti di uno Stato iniziassero a esercitare il loro potere su di noi in questo modo.

Quello che non voglio discutere con voi oggi, o che non ho nella mia presentazione di oggi, è la questione se le misure mediche fossero giuste o meno. Se le misure ordinate dallo Stato fossero corrette o meno da un punto di vista medico e scientifico. Credo che la maggior parte di voi abbia un'opinione in merito. Ma non è questo il problema. Dobbiamo porci, in modo completamente diverso, una domanda ipotetica. **Questo è forse anche l'errore che noi avvocati abbiamo commesso negli ultimi tre anni: ci siamo lasciati trascinare in uno schema di argomentazione che non è affatto il problema. Ci siamo lasciati trascinare in discussioni sul fatto che le maschere aiutino, che l'allontanamento sociale aiuti, che le chiusure siano utili, che la terapia genica a base di mRNA possa influenzare positivamente la trasmissione di un virus, che possa prevenire o almeno mitigare l'insorgenza di una malattia. Siamo stati coinvolti in tutte queste discussioni. Siamo stati coinvolti nella discussione se il nostro sistema sanitario fosse effettivamente sovraccarico o se ci fosse una minaccia di sovraccarico. E se sia necessario o meno discutere di triage in caso di minaccia di sovraccarico. In altre parole, ci siamo impegnati in una discussione che ha sempre chiesto: queste misure sono utili o no?**

La mia tesi di oggi e la mia tesi nel complesso è che questa domanda non ha importanza. Questa domanda non ha importanza in una società illuminata, in una civiltà occidentale che porta con sé i valori della delucidazione e dice: siamo una società umanistica. Perché nella nostra società la domanda importante è: C'è del male nelle misure che lo Stato prende? **Questa è l'unica domanda che ci interessa. La domanda che ci interessa è: ci danneggia o non ci danneggia ciò che fanno coloro che esercitano il potere in questo Paese o nei nostri Paesi?** Dobbiamo porci questa domanda. E vorrei chiedere a tutti voi che state guardando qui ora di non essere coinvolti in questa domanda nelle discussioni future: È utile ciò che viene fatto? Piuttosto, ponetevi sempre la domanda: fa del male?

Ora farò una brevissima parentesi su Israele. La situazione è che lì è in corso una guerra. La guerra è in corso da molto tempo, ma ora c'è un'altra fase acuta della guerra. E ogni politico israeliano deve porsi la domanda, e questa è anche la domanda che si sta discutendo. Non: l'azione bellica che stiamo intraprendendo ora è utile ai nostri obiettivi, è forse utile alla pace? Ma piuttosto: **Ogni singola misura che prendiamo, danneggia le persone, danneggia le persone non coinvolte e le persone non coinvolte muoiono o subiscono danni enormi alla loro salute quando facciamo le cose che facciamo?** Questa è la domanda che ci poniamo nella società occidentale.

È una domanda difficile, viste le conoscenze che spesso abbiamo. Voglio dire, quando vediamo cosa succede in alcuni casi, è una domanda difficile, ma uno Stato non ha emozioni, uno Stato ha regole. Noi esseri umani abbiamo emozioni. Noi esseri umani a volte ci troviamo in un dilemma, ma uno Stato non si trova in un dilemma. Uno Stato e le istituzioni statali hanno regole, e queste regole sono sobrie. Queste regole scaturiscono dalla ragione, e questa ragione deve essere sempre applicata. Questo è il punto. **Si tratta delle regole della nostra convivenza.**

E se si guarda a questo in termini di teoria giuridica o di teoria dello Stato, **abbiamo tutti firmato un contratto sociale l'uno con l'altro.** Ora potete dire - molte persone nei miei canali dicono anche: Non ho mai firmato nulla, non ho mai firmato un contratto sociale! - Ma non è vero!

Se andate al supermercato, prendete del cibo, andate alla cassa e mettete questo cibo - o la bottiglia di vino o qualsiasi cosa abbiate comprato - sul bancone, allora è stato concluso un contratto. Non si stipula un contratto scritto, non si firma nulla, si stipula un contratto.

E in termini di teoria dello Stato, è così: viviamo insieme in una società e accettiamo le regole di questa società. Questo significa che, prima di tutto, siamo tutti in una comunità e abbiamo delle regole insieme. Lo si può vedere da quale lato della strada si guida. In altre parole, ci sono regole diverse in Inghilterra rispetto alla Germania, ma si rispettano queste regole.

Lo si fa ogni giorno, ci si attiene alle regole. Andate dal vostro datore di lavoro e vi aspettate di essere pagati alla fine del mese. Ci si aspetta che il datore di lavoro paghi i contributi previdenziali e così via.

In altre parole, nella nostra società ci sono molte, molte regole. E questo viene comunemente definito **contratto sociale**. Abbiamo stipulato questo contratto sociale per implicazione e operiamo all'interno di questo contratto sociale. E questo contratto sociale che abbiamo significa che noi come persone, come individui - così come lo conosciamo - rinunciamo a certe libertà personali, rinunciamo a certi diritti individuali, perché noi stessi diciamo: *rinunciando a questo, trasferendo anche il potere, in*

*particolare il monopolio dell'uso della forza allo Stato, possiamo svilupparci meglio come individui che se tutti avessimo le nostre regole, vivessimo secondo le nostre regole e non ci racchiudessimo in certe regole che ci diamo come comunità, società, Stato - come vogliamo chiamarlo.*

*E questo contratto sociale, lo chiamerò il cerchio interno. Questo è il cerchio interno in cui ci muoviamo. E questo è il cerchio interno in cui si muovono coloro che hanno il potere statale, che hanno il potere rappresentativo, in cui si muovono queste persone che hanno un margine di apprezzamento [definizione: è il quadro concesso al legislatore in cui può prendere misure appropriate nell'interesse del bene comune per raggiungere un obiettivo legittimo], come ci ha detto la Corte costituzionale federale in Germania. In altre parole, c'è spazio di manovra solo all'interno delle regole che abbiamo stabilito insieme.*

**E ora viene il punto essenziale. Ma ci sono regole che non abbiamo trasferito o diritti che non abbiamo trasferito. E questo è il diritto alla vita. Non ho trasferito il mio diritto alla vita a una comunità statale, a una società statale o allo Stato in qualsiasi forma. Il mio diritto alla vita mi appartiene e lo Stato non ha il margine di discrezionalità di decidere se uccidermi o meno.** Questo non fa parte dell'accordo che abbiamo fatto insieme.

*Né lo Stato ha il diritto di decidere se causarmi o meno gravi danni fisici. Anche questo non rientra nel contratto sociale che abbiamo stipulato tra noi. **Lo Stato deve proteggermi.** Lo Stato è obbligato a fornire ospedali, medici, badanti, infermieri, medicine e così via. Tutto questo, come vediamo in questo momento con la pandemia di Covid, è un dovere dello Stato. Lo Stato ha il dovere di fornire alle persone la migliore protezione possibile contro le malattie e la loro trasmissione. Ciò significa che se lo Stato sa che qualcuno è portatore di una grave malattia, può ovviamente ordinare a questa persona la quarantena e dire: "Ehi, dobbiamo proteggere te e la società perché sappiamo che sei un pericolo". Ma naturalmente lo Stato non può uccidere questa persona.*

*Dovete immaginarlo. Immaginate se lo Stato, lo Stato tedesco, la politica tedesca avesse avuto l'idea e non avesse deciso, il 10 dicembre 2021, di rendere obbligatoria la vaccinazione in alcune istituzioni, ma se il Bundestag tedesco avesse detto: "Ok, tutti quelli di cui è provata l'infezione da coronavirus saranno uccisi". Perché se vengono uccisi, non rappresentano più un rischio.*

*Quale sarebbe stato il clamore nel nostro Paese? Perché ci sarebbe stata una protesta? Perché non abbiamo trasferito questo diritto al governo dello Stato. **Lo Stato non deve uccidere persone innocenti. Lo Stato non deve vittimizzare le persone per le sue politiche.** Questa è una norma essenziale che abbiamo.*

**E non c'è una divisione tra vita preziosa e vita non preziosa.** Non c'è una divisione quantitativa, cioè numerica. **Non possiamo dire che ne uccidiamo cinque perché 500 sopravvivano. Non possiamo uccidere una sola persona affinché 500 sopravvivano. Questa è una regola essenziale del nostro Stato di diritto. E questa regola è stata violata non solo in Germania, ma anche in altri Paesi. Questo è il motivo per cui noi, e ne parlerò più avanti, abbiamo intenzione di sporgere denuncia penale. In linea di principio, voglio dimostrare che abbiamo già regolamentato tutto questo in linea di principio. Partiamo dalla Legge fondamentale della Repubblica Federale di Germania, articolo 1, comma 1, che recita: "La dignità umana è inviolabile". E questa è la dignità di ogni singolo essere umano. Ogni singola persona non deve essere oggetto dell'azione dello Stato.** Questo è ciò

che la Corte costituzionale federale dice più volte quando si occupa dell'articolo 1. La dignità umana è inviolabile. La dignità umana è inviolabile. *E nemmeno noi abbiamo rinunciato a questa dignità. In altre parole, la parte di questo contratto sociale [che] né il Parlamento, né il Parlamento svizzero, né il Consiglio federale, né i tribunali, né l'esecutivo (cioè la polizia o chiunque altro) possono decidere su questa dignità, la mia dignità, che si esprime in particolare nel mio diritto alla vita.* Ciò è al di fuori di questo contratto sociale, è al di fuori della competenza decisionale di coloro che hanno ricevuto il potere rappresentativo da noi.

**Ed è ancora più chiaro nell'articolo 2 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo**, che afferma, e se potete lasciatevelo dire: **"Il diritto alla vita di ogni essere umano deve essere protetto dalla legge"**. **Nessun essere umano può essere ucciso dallo Stato.** La seconda frase prosegue dicendo: **"Nessuno può essere ucciso intenzionalmente [...]"**. Poi c'è questo poscritto: "tranne che per l'esecuzione di una sentenza di morte [...]". Nell'Unione Europea non esiste più la pena di morte. Ma questa è una discussione filosofico-giuridica sulla possibilità o meno di uccidere un colpevole. Questo non fa parte della mia presentazione, ma un innocente, come potete vedere qui, non può essere ucciso intenzionalmente, se non eseguendo una condanna a morte inflitta da un tribunale per un crimine per il quale la legge prevede la pena di morte. Nessun essere umano può essere ucciso intenzionalmente. Per inciso, la Convenzione europea dei diritti dell'uomo si applica anche alla Svizzera. *Lo Stato non può uccidere nessuno.*

Noi andiamo oltre. **Abbiamo anche la Carta europea dei diritti fondamentali. L'articolo 1 della Carta europea dei diritti fondamentali recita: "La dignità umana è inviolabile"**. Esattamente quello che dice la Legge fondamentale tedesca all'articolo 1. All'articolo 2: "Ogni individuo ha diritto alla vita". E qui la pena di morte è ora esclusa: "Nessuno può essere condannato alla pena di morte o giustiziato". Ma ogni essere umano ha diritto alla vita, ogni individuo. E l'articolo 3: **"Ogni individuo ha diritto all'integrità fisica e mentale"**. Nessun essere umano può essere ucciso dallo Stato - si tratta sempre dello Stato - si tratta del fatto che **lo Stato** deve proteggerci da un lato, ma in particolare **non deve danneggiare attivamente i nostri corpi.**

E se leggete **l'articolo 3, paragrafo 2**, e ripensate alla pandemia di Covid che tutti abbiamo vissuto: "Nel contesto della medicina e della biologia, si deve osservare in particolare quanto segue. **Il libero consenso della persona interessata, previa delucidazione secondo le modalità stabilite dalla legge**". *Si tratta di libero consenso. Secondo la Carta europea dei diritti fondamentali, un intervento medico sul corpo di una persona può essere effettuato solo se è volontario.* E non c'è bisogno di parlare del fatto che una vaccinazione obbligatoria che richiede a una persona che lavora nel campo medico o che è un soldato - almeno così è in Germania o in Italia, che ha più di 50 anni, o in Austria era anche per tutti gli austriaci, non è stato implementato lì, ma per tutti gli austriaci - che questa persona sarà effettivamente soggetta a multe, a un divieto professionale, alla distruzione dei suoi mezzi di sostentamento se non acconsente a questa vaccinazione obbligatoria. E allora non si tratta più di un consenso, ma di un obbligo. Come avvocati, questa la chiamiamo coercizione. In altre parole, lo Stato non è autorizzato a farlo, è assolutamente chiaro.

E se leggete l'**articolo 4** (ricordate le maschere): **"Nessuno può essere sottoposto a tortura né a pene o trattamenti inumani o degradanti"**. Se ora pensiamo a questo giudice di Friburgo, che ieri ha detto al pubblico che per favore devono indossare le maschere FFP2, tra l'altro già scadute. E guardiamo questo articolo, nessuno può essere sottoposto a un trattamento umiliante, quindi ci chiediamo: cosa ha in mente questo giudice? Cosa sta succedendo qui?

E ci sono anche altri diritti. Ne ho solo una selezione. **Articolo 3 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo: "Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona"**. Tutti hanno diritto alla vita. *Possiamo quindi passare in rassegna tutti i principi fondamentali dell'Occidente, le costituzioni, le leggi di base, i diritti fondamentali, qualsiasi cosa ci sia, e ci viene ripetuto più volte dagli insegnamenti della delucidazione, come ho detto prima, e dall'esperienza storica che abbiamo: Ogni essere umano ha diritto alla vita.*

E non finisce qui. Questo è ora un articolo della **Convenzione di bioetica**. Posso dire subito che la Germania non ha firmato né ratificato questa convenzione di bioetica. Se leggete questa frase, capirete perché. Dice: **"Gli interessi e il benessere dell'essere umano hanno la precedenza sui meri interessi della società o della scienza"**. Se si dispone di queste regole di base, queste sono le regole di base della bioetica, questa convenzione di bioetica è stata adottata nel 1997. In altre parole, dal 1997 si pensa ai pericoli che minacciano le persone se la medicina o la biologia, eventualmente anche mescolate alla terapia genica, possono avere un effetto sul corpo umano. Cosa ci è permesso fare e cosa non ci è permesso fare? La protezione della vita umana, la protezione dell'individuo, la protezione di ognuno di voi è sempre stata in primo piano. E qui è formulato molto, molto chiaramente, hanno la priorità sui meri interessi della società. *E cosa è stato detto loro negli ultimi tre anni? Siate solidali, siate solidali con la società, siate solidali con i vulnerabili [definizione: persone suscettibili alle malattie], siate solidali con coloro che altrimenti morirebbero di coronavirus o di Covid-19 se non seguissero le regole che diamo loro.*

**E questo è esattamente ciò che non si può fare in una società libera, perché non si tratta più del benessere dell'essere umano, ma del primato degli interessi della società, che sono definiti da rappresentanti che non sono stati eletti per farlo.**

*E ora, naturalmente, si può dire, e questo è l'argomento che abbiamo sempre sentito, ma abbiamo avuto uno stato di emergenza. Era una crisi, era un virus che non conoscevamo, un nuovo tipo di virus. Ok, non era così nuovo, ormai lo sappiamo, ma era un nuovo virus che ha spinto il nostro sistema sanitario ai suoi limiti e questa è un'emergenza sociale. E in un'emergenza sociale, lo Stato deve essere in grado di agire in modo diverso da come fa, ad esempio, in tempi di pace o quando non c'è un'emergenza. Ed è proprio da questo che gli autori della Convenzione europea dei diritti dell'uomo volevano proteggerci. Sapevano che prima o poi sarebbe stata fatta una dichiarazione del genere perché, come aveva già detto Karl Schmitt, chi decide sullo stato di emergenza decide sullo Stato, decide sulla società, ha la sovranità in mano. Il sovrano è colui che determina lo stato di emergenza. Karl Schmitt, un giurista, lo disse negli anni '30, e aveva ragione.*

*Il pericolo è sempre che ci siano persone che dichiarano lo stato di emergenza, che eventualmente creano uno stato di emergenza, non lo sappiamo, ma ci sono molti indizi in molti casi che indicano che c'erano sicuramente interessi nel creare uno stato di emergenza, una crisi, che poi è stata risolta con i mezzi che sono stati adottati facendo riferimento a questo stato di emergenza, che era stato creato in primo luogo, e dicendo, beh, ora abbiamo questo stato di emergenza, e questo deve essere così, **un'emergenza o su uno stato di emergenza non deve mai essere deciso da chi lo dichiara**. Questa è una regola importante che dobbiamo scrivere in tutte le costituzioni, in tutte le costituzioni statali, **perché se la persona che dichiara lo stato di emergenza può poi rivendicare anche i vantaggi di questo stato di emergenza per sé, allora può essere minata qualsiasi forma democratica, pacifica e liberale di società**.*

La Convenzione europea dei diritti dell'uomo recita all'articolo 15: "Se la vita delle nazioni è minacciata da una guerra o da un'altra emergenza pubblica (consideriamo la pandemia Covid come un'emergenza pubblica), ogni alta parte contraente (cioè lo Stato) può prendere misure in deroga agli obblighi previsti dalla presente Convenzione [...]"

Abbiamo visto in precedenza l'articolo 2: "[...] Nessuno può essere ucciso intenzionalmente. [...]" E se ora guardiamo al paragrafo 2, qui si dice: "Sulla base del paragrafo 1 (cioè uno stato di emergenza pubblica), l'articolo 2 può essere derogato solo a seguito di atti di guerra legittimi [...]"

**Ciò significa che anche se ci fosse stato uno stato di emergenza a causa della pandemia di coronavirus, non sarebbe mai stato possibile derogare alle regole, almeno a quella secondo cui "lo Stato non può uccidere le persone"**. Anche se ci fosse stato lo stato di emergenza, in altre parole, la questione se fosse stato uno stato di emergenza, se il sistema sanitario fosse quasi collassato o meno, è del tutto irrilevante.

Perché anche se ci fosse stato, non si dovrebbe derogare dalla regola che lo Stato non può uccidere le persone.

*E molto, molto importante: se si vuole deviare da questo, c'è una funzione di avvertimento - che è questo paragrafo 3 - allora il rispettivo Stato deve informare il Segretario Generale del Consiglio d'Europa in modo completo sulle misure e deve, per così dire, informarlo che c'è uno stato di emergenza e che ora si stanno prendendo misure speciali a causa di questo stato di emergenza.* Nessun Paese lo ha fatto - tra l'altro, questo è il motivo per cui il divieto di manifestazioni sindacali in Svizzera è stato revocato dalla Corte europea dei diritti dell'uomo - perché nessun Paese dell'Unione europea lo ha fatto, **nessun Paese ha notificato al Segretario generale del Consiglio d'Europa lo stato di emergenza**.

**In altre parole, nessuno ha mai pensato che ci fosse un'emergenza pubblica. E se non è stata dichiarata un'emergenza pubblica, non si può derogare alle regole della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, che sono paragonabili a tutti i diritti fondamentali in tutti i Paesi. E anche se fosse stato dichiarato lo stato di emergenza, non sarebbe mai possibile derogare a certe regole, cioè a regole di base molto specifiche, tra cui il divieto di uccidere una persona, una persona innocente.** In altre parole, questo stato di emergenza non esisteva, non era stato dichiarato. E anche se fosse esistito, certe misure non avrebbero dovuto essere prese.

E come si sono comportati i tribunali in passato?

Vi ho portato due decisioni. Vi ho portato una decisione della Corte costituzionale federale in relazione alla legge sulla sicurezza aerea. In Germania è stata creata una legge sulla sicurezza aerea a seguito delle immagini provenienti dall'America, in cui si diceva cosa succede se un aereo passeggeri viene dirottato in Germania, se ci sono persone a bordo di questo aereo passeggeri e se questo aereo passeggeri vola contro alcune torri, vola contro uno stadio di calcio, uno stadio di calcio pieno o un altro posto dove ci sono molte persone. È stata creata una legge che stabilisce che, a determinate condizioni, questo aereo passeggeri con passeggeri innocenti a bordo può essere abbattuto. La legge è stata poi sottoposta alla Corte Costituzionale Federale.

E allora, **nel 2007, la Corte costituzionale federale** ha pronunciato parole molto chiare. **Ha detto che le persone sono oggettivate e allo stesso tempo private dei loro diritti [nel senso di: prive di diritti]** dal fatto che le loro vite sono usate come mezzo per salvare altri. Con l'eliminazione unilaterale delle loro vite da parte dello Stato, gli occupanti dell'aereo, che sono essi stessi bisognosi di protezione in quanto vittime, si vedono negare il valore che appartiene agli esseri umani per se stessi. E ha reso ancora più chiaro che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della Legge fondamentale (garanzia della dignità umana), è assolutamente inconcepibile uccidere deliberatamente persone innocenti che si trovano in una situazione così indifesa sulla base di un'autorizzazione legale.

*Se la Corte Costituzionale Federale dice che [in conformità con] l'articolo 1, paragrafo 1, la garanzia della dignità umana rende assolutamente impossibile che le persone siano oggettivate e che siano sacrificate, per così dire, per salvare altre vite umane, allora non posso in nessun caso rendere obbligatoria la vaccinazione, allora non posso rendere obbligatoria la terapia genica con mRNA nel corpo, obbligatoria per non perdere il lavoro, l'esistenza economica, per non essere multato, ecc..., perché allora accetto che alcuni muoiano, e lo Stato non è autorizzato a farlo.*

E c'è un'altra decisione che è ancora più chiara. Si tratta di **una decisione della Corte Europea della Salute del 2005**, in cui il figlio di un giovane banchiere è stato rapito in Germania. Il figlio di questo giovane banchiere era stato appena portato da qualche parte dal rapitore. Il rapitore fu arrestato e il poliziotto che aveva il rapitore, Magnus Gäfgen è il suo nome (si tratta della sentenza Gäfgen), in suo potere, voleva salvare la vita del figlio di questo giovane banchiere e poi minacciò Magnus Gäfgen di torturarlo. Disse che un funzionario stava arrivando qui, era già in viaggio, sarebbe stato portato qui in elicottero e questo funzionario ti avrebbe inflitto un dolore insopportabile e sarebbe stato meglio se ci avessi detto dove si trovava questo ragazzo.

Il luogo è stato rivelato. Ma allora si trattava solo della posizione del corpo. Il ragazzo era già morto e il rapitore ha intentato una causa contro questa minaccia di tortura. La causa è arrivata fino alla Corte europea dei diritti dell'uomo e vorrei fare riferimento a un principio guida, il principio guida 1. **La Corte europea dei diritti dell'uomo ha affermato che una violazione dell'articolo 3 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, ossia il divieto di tortura o il divieto di trattare qualcuno in modo disumano, non può essere giustificata a prescindere dal comportamento della persona interessata, anche per salvare vite umane e anche in caso di emergenza per l'intero Stato.**

Perché la Corte europea dei diritti dell'uomo ha detto questo? Perché la Corte europea dei diritti dell'uomo ha detto che non dobbiamo aprire questa porta. Se iniziamo a torturare e diciamo che lo facciamo per salvare vite umane o per proteggere lo Stato da un attacco, allora la porta è aperta. Se iniziamo a torturare, allora la porta è aperta, la diga è rotta e questa diga diventa sempre più piccola e la breccia nella diga sempre più grande.

Ciò significa che troveremo sempre più modi per torturare le persone e a un certo punto potremmo dire che in Germania ci sono 25 anziani che sentono di appartenere alla scena dei Reichsbürger e vogliono organizzare un colpo di Stato. Praticamente farebbero precipitare il Paese nel caos e per sapere chi altro c'è dietro queste 25 persone dovremmo ricorrere alla tortura. E poi si potrebbe iniziare a inventare storie per giustificare la tortura, i trattamenti inumani e degradanti. E se questo vale per la tortura, a maggior ragione vale per l'omicidio. In altre parole, se allo Stato non è permesso torturare per scongiurare un pericolo, non gli è certo permesso uccidere persone innocenti. Persino un colpevole non può essere torturato, e quindi sicuramente non potrà uccidere degli innocenti.

E ora la questione si fa interessante: perché vi sto dicendo tutto questo?

**Per riassumere quello che ho detto finora: lo Stato non può uccidere persone innocenti. Non gli è permesso farlo - nemmeno per salvare vite umane - nemmeno per salvare molte vite, perché ogni vita ha lo stesso valore. La mia vita vale così tanto che lo Stato non può sacrificarmi, non può sacrificare me e la mia vita, per raggiungere qualsiasi bene che immagina.**

E ora diamo un'occhiata alla decisione della Corte costituzionale federale sulla vaccinazione obbligatoria in Germania. Questo è il paragrafo 224 e il 27 aprile 2022 la Corte costituzionale federale fa riferimento a un rapporto dell'Istituto Paul Ehrlich. (L'Istituto Paul Ehrlich è responsabile della sicurezza dei farmaci. Chiunque senta Sucharit Bhakdi o Beate Bahner o altri saprà come capire il nome Istituto Paul Ehrlich).

E in un rapporto del 26 ottobre 2021, questo Istituto Paul Ehrlich afferma, e la Corte Costituzionale Federale fa riferimento a questo, che ci sono stati in totale 1.802 casi sospetti di morte in relazione a una vaccinazione. Ciò significa: 0,02 segnalazioni di morte sospetta ogni 1.000 vaccinazioni - tradotto: una persona ogni 50.000 vaccinazioni.

**Ciò significa che il 27 aprile 2022 la Corte Costituzionale Federale è stata delucidata sulla presenza di segnalazioni di persone morte a seguito di vaccinazioni. Stiamo parlando di una vaccinazione che è stata introdotta come vaccinazione obbligatoria per alcuni gruppi professionali, in particolare per gli operatori sanitari e per i soldati.** In altre parole, le persone erano obbligate a introdurre nel proprio corpo questa sostanza, che [secondo] i rapporti sospetti dell'Istituto Paul Ehrlich, 2 vaccinazioni su 1.000 provocano sospette segnalazioni di decessi.

**In altre parole, la Corte Costituzionale Federale era consapevole che questa vaccinazione poteva essere fatale.** E ora analizziamo il paragrafo successivo di questa decisione. *La Corte Costituzionale Federale cerca di relativizzare in qualche modo l'intera faccenda, dicendo addirittura all'inizio: "Tuttavia, va tenuto conto che si tratta solo di segnalazioni sospette. Perché solo in base a un rapporto di sicurezza*

del 23 dicembre 2021, che è il rapporto successivo, solo in 78 casi di queste segnalazioni di decesso è considerato possibile o probabile un collegamento con la vaccinazione". In altre parole, la Corte Costituzionale Federale parte dal presupposto che l'istituto responsabile in Germania per la sicurezza dei farmaci afferma che 78 dei decessi segnalati sono probabilmente o possibilmente legati alla vaccinazione. Ciò significa che la Corte Costituzionale Federale tedesca ha affermato che 78 persone in Germania possono morire per salvare altre persone.

Queste 78 persone sono persone che potrebbero essere i nostri genitori, i nostri figli, i nostri fratelli e sorelle, i nostri amici o noi stessi. Quale Stato ha il diritto di dire che 78 persone non sono poi così tante? Può farlo per 78 persone. E sono solo quelle che sono state identificate tra i casi sospetti. Se avesse detto che una persona era probabilmente morta a causa della vaccinazione, la Corte costituzionale federale avrebbe dovuto dire che ci dispiace. Questa decisione sulla vaccinazione obbligatoria nelle singole strutture non rientra nel contratto sociale che abbiamo stipulato con voi. Come tribunale non siamo autorizzati a prendere una decisione in merito perché non siamo autorizzati a prendere una decisione sulla vostra morte. Non ci è consentito emettere una sentenza che dica che una certa percentuale di persone può essere deliberatamente uccisa dallo Stato. Perché sappiamo, al più tardi con questa decisione della Corte Costituzionale Federale, anche in modo abbastanza ufficiale, che le persone muoiono a causa della vaccinazione. **E non una sola persona dovrebbe morire a causa di misure statali.**

**Ora ripensate alla domanda che ho posto all'inizio e che volevo che faceste alle persone fuori. Non: chi ne beneficia? Ma piuttosto: A chi nuoce?**

**E chi ha il diritto di decidere che anche una sola persona muoia perché io le ordino di sopportare una certa misura che io, come Stato, ritengo giusta? Questo è al di fuori del contratto sociale che abbiamo stipulato.** E ve lo dimostrerò ora, tra l'altro, perché ci sono delle conseguenze. Ci sono conseguenze se le autorità statali, i rappresentanti che abbiamo eletto o che sono stati indirettamente eletti da noi - i giudici della Corte costituzionale federale sono eletti dal Bundestag e dal Bundesrat. Ciò significa che tutti i rappresentanti che abbiamo sono arrivati alla loro posizione direttamente o indirettamente attraverso un atto di elezione da parte nostra, i cittadini dello Stato. *Tuttavia, questi rappresentanti del potere statale possono muoversi solo all'interno di questo cerchio interno del nostro contratto sociale.* Questo è il margine di apprezzamento. **Ogni istituzione statale e ogni dipendente dello Stato possono agire nell'ambito di questo contratto sociale, che si realizza attraverso i diritti fondamentali, le leggi e così via, ma non possono agire al di fuori di esso.** E se lo fanno, e ora vorrei chiedere la prossima diapositiva, se lo fanno, allora c'è una legge per questo.

**E questa legge è il Codice penale internazionale. Al § 7 si parla di crimini contro l'umanità.** Questo deriva dall'inglese "Crime Against Humanity". Io lo traduco sempre come crimini contro l'umanità. A volte vengo criticato per questo, perché si dice che c'è scritto umanità. No, ogni crimine di questo tipo non è un crimine contro l'umanità. Non è un po' disumano, è un crimine contro l'umanità in quanto tale. Ecco perché lo traduco come crimine contro l'umanità nel senso di Hannah Arendt. **Qui si dice, e questo è ciò che dice, che se qualcuno come istituzione statale o come funzionario statale uccide anche una sola persona come parte di un attacco esteso o sistematico contro una popolazione civile, allora è punito con l'ergastolo.**

*In altre parole, un attacco esteso o sistematico. È sempre sistematico se c'è una legge. Se c'è una legge che dice: se lavori nel campo medico, devi vaccinarti con un vaccino a base di mRNA che sappiamo può portare alla morte, alla miocardite e ad altre cose. Se lo Stato fa questo, allora è sistematico. Ed è un attacco sistematico contro una popolazione civile. Questo viene sempre interpretato come un attacco contro l'intera popolazione civile o contro una parte della popolazione civile.*

Non è necessario parlare del fatto che i membri del servizio medico o delle professioni mediche fanno parte della popolazione civile. Per inciso, anche i soldati fanno parte della popolazione civile in tempo di pace. Chiunque uccida una persona nell'ambito di un attacco esteso (esteso significa: in un gran numero di casi - lo abbiamo anche qui) o sistematico (sistematico è un ordine, una legge, un decreto o simili) sarà punito. Chiunque, nell'ambito di questo attacco esteso o sistematico, provochi gravi danni fisici o psicologici a un'altra persona, in particolare del tipo descritto nell'articolo 226 del Codice Penale, qui l'articolo 226 del Codice Penale, se la lesione corporea comporta la perdita della vista in uno o entrambi gli occhi, l'udito, la capacità di parlare, la capacità di riprodursi, la perdita o la perdita permanente dell'uso di un arto importante del corpo o una significativa menomazione permanente, una miocardite, o un'infermità, una paralisi o una malattia mentale o una disabilità, allora queste sono le pene specificate qui.

**In altre parole, alle persone è stato ordinato di tollerare un vaccino, un gene mRNA nel proprio corpo. Che viene iniettato nel proprio corpo sapendo (anche questo era noto) che può causare gravi danni fisici o mentali a un'altra persona. E non stiamo parlando di casi sospetti di 1 su 50.000, ma di casi sospetti di 1 su 5.000 o meno. In altre parole, è al di fuori del contratto sociale che abbiamo. E quando gli organismi statali agiscono al di fuori del contratto sociale, sono colpevoli di crimini contro l'umanità perché stanno facendo qualcosa che non gli è permesso.**

**Perché stanno facendo qualcosa che non abbiamo mai delegato loro in base al contratto che abbiamo stipulato con loro.**

**Stanno esercitando un potere che abbiamo dato loro. Quindi, di fatto, stiamo rinunciando alle armi, all'autodifesa, alla giustizia dei vigilanti, ecc. a favore dello Stato, affinché quest'ultimo ci protegga. Se abusa di questo potere che gli abbiamo dato, e non solo lo abusa, ma agisce al di fuori del potere che gli abbiamo dato, allora è un crimine contro l'umanità. Ecco perché esiste questa norma.**

Per inciso, lo stesso vale anche se si perseguita un gruppo o una comunità identificabile. È successo anche questo. A coloro che lavorano nel campo della medicina è stato detto: non puoi più esercitare la tua professione se non fai questo. Quindi, anche se ora ci si alza e si dice: era tutto volontario. Non era obbligatorio - il che ovviamente non è vero. Non si potrà sostenere nemmeno questo. Ma anche se lo dicesse, il numero 10 della sezione 7 del Codice penale internazionale sarebbe comunque adempiuto. Non so quanti di voi siano ormai degli anticonformisti. A persone è stato vietato di manifestare solo perché erano pensatori laterali. Anche questa è persecuzione nel senso del n. 10, che abbiamo qui, perché un gruppo è stato improvvisamente emarginato dalle attività sociali solo perché era critico. Ad esempio, i non vaccinati non possono più andare a un concerto. O chi, non vaccinato, non poteva più entrare in tutti i negozi. Ad esempio, a Francoforte non mi è stato permesso di andare alla toilette di Karstadt durante una manifestazione o

dopo una manifestazione perché non avevo la tessera di vaccinazione. C'era un regolamento in Assia che lo stabiliva. E questo è tutto il numero 10.

**E naturalmente dovremo fare i conti con questo. Perché se non ci mettiamo d'accordo, di fatto permettiamo a chi è al potere in ognuno di questi Paesi (questo vale per la Svizzera, l'Austria, l'Italia, la Francia, tutti i Paesi) di operare al di fuori delle regole che abbiamo stabilito insieme senza alcuna conseguenza. E questo non possiamo tollerarlo. E non dobbiamo tollerarlo, perché così agiamo anche in modo illegale.**

**E ora alcuni di voi penseranno: Sì, ma sono politici. E sono impiegati statali. E sono giudici. Sono tutti protetti dalla legge. Hanno l'immunità. I giudici hanno la legge sui giudici. Ciò significa che un giudice non può essere condannato per il suo giudizio e così via, a meno che non si tratti di una violazione della legge, ecc. No, non è vero. Questo è lo statuto internazionale romano. Questo è lo statuto che si applica quando si va all'Aia, alla Corte penale internazionale. *Prima di tutto, dobbiamo presentare una denuncia penale in Germania presso la Procura federale. E se questa denuncia penale non viene accettata o non viene esaminata, la strada per l'Aia è aperta.***

**Ma le stesse regole che valgono per lo Statuto Internazionale di Roma valgono anche per la Legge sui Crimini Internazionali, e ora ascoltate questo:**

**[Articolo 27, irrilevanza della capacità ufficiale] "Il presente Statuto si applica ugualmente a tutte le persone senza distinzione di alcun tipo per quanto riguarda la capacità ufficiale. In particolare, la veste ufficiale di capo di Stato o di governo, di membro di un governo o di un parlamento, di rappresentante eletto o di funzionario di un governo non esonera una persona dalla responsabilità penale ai sensi del presente Statuto e non costituisce di per sé un motivo di attenuazione.**

**Le immunità o le norme procedurali speciali legate alla capacità ufficiale di una persona in base al diritto nazionale o internazionale non impediscono alla Corte di esercitare la propria giurisdizione. Non c'è alcuna immunità".**

**Perché non c'è immunità? Chiunque agisca al di fuori del quadro del contratto sociale non può, ovviamente, invocare l'immunità, che è solo una parte di questo contratto sociale. Un politico che opera all'interno delle regole può ovviamente sempre dire: "Per non essere attaccato come politico [a meno che non faccia parte dell'AfD], allora posso invocare l'immunità e non essere condannato per le mie azioni politiche".**

**Ma il punto è che i politici che hanno agito, i giudici che hanno agito, i parlamentari che hanno agito, non erano *all'interno* delle regole del nostro trattato, *ma al di fuori* delle regole del nostro trattato, e quindi non sono coperti dall'immunità.**

**Per questo motivo sono perseguibili anche se hanno agito in qualche modo all'interno di uno Stato. Questo è molto importante ed è proprio questo il percorso che dobbiamo intraprendere insieme.**

**E qual è la particolarità dello Statuto internazionale di Roma?**

*La particolarità è che non graverà sul nostro Stato. Non graverà sulla Svizzera, né sull'Austria, né sull'Italia, né sulla Germania, perché non sono gli Stati a essere messi sotto processo, non sono i governi a essere messi sotto processo, non sono i parlamenti a essere messi sotto processo, non sono i tribunali a essere messi sotto processo, **sono gli individui a essere messi sotto processo**. Perché coloro che hanno agito sono individui. Sono gli individui che hanno fatto le leggi. Sono gli individui che hanno fatto i regolamenti. Sono gli individui che hanno emesso sentenze. Tutti loro saranno processati, o attualmente, ovviamente, dobbiamo dire che dovranno essere processati. Tutti loro saranno processati. E l'opzione che abbiamo – **e dovremmo anche spingere per queste regole** – è che le multe possano essere imposte insieme alle pene detentive.*

**E che, soprattutto, i proventi, le proprietà e i beni ottenuti da questi reati possano essere confiscati a coloro che li hanno commessi e messi in un fondo fiduciario che possa essere versato a favore delle vittime dei reati e dei parenti delle vittime dei reati.**

**In altre parole, le vittime non vengono risarcite attraverso le nostre tasse, ma attraverso i profitti che i colpevoli hanno realizzato, che possiamo sottrarre a loro e alle loro famiglie. Questo è l'aspetto essenziale. I colpevoli devono restituire ciò che hanno guadagnato - tutto - e, oltre a ciò, le multe per risarcire le vittime.**

**E questo, tra l'altro, è l'aspetto a cui dobbiamo prestare attenzione, perché se agiamo contro i produttori di vaccini (come stiamo facendo ora, come stanno facendo alcuni dei nostri colleghi, il che ovviamente va benissimo), ma se agiamo contro i produttori di vaccini, ci ritroviamo con la responsabilità dello Stato.**

**E questo significa che tutti noi finiamo per pagare i danni causati da altre persone. Ecco perché è così importante, ecco perché è così importante che non ci arrendiamo!**

**I crimini contro l'umanità non cadono mai in prescrizione. Quindi non importa se questi crimini saranno effettivamente portati in tribunale ora, tra due anni, tra cinque anni o tra dieci anni.** Ma saranno portati davanti alla giustizia perché il vento sta cambiando, le circostanze politiche stanno cambiando e a un certo punto guarderemo indietro a questo periodo pandemico e allora, perché l'umanità si sta evolvendo, perché la società si sta evolvendo, diremo: quello che è successo allora non deve ripetersi mai più, mai più! *E questo "mai più!" a un certo punto - e credo che sarà più presto che tardi - porterà a muovere accuse contro i colpevoli.*

*Ma dobbiamo comunque sporgere denuncia adesso. Dobbiamo consegnare i colpevoli alla giustizia adesso. E lo faremo perché si tratta anche di una rivalutazione pubblica. Si tratta proprio di voi, che avete ascoltato qui, di dirlo alla gente fuori. Non si tratta di stabilire se ciò che l'Istituto Robert Koch, il PEI [Paul Ehrlich Institute], il signor Drosten, il signor Wieler e tutti gli altri ci hanno detto sia vero o meno. La questione è relativamente irrilevante. Non è completamente irrilevante, ma è relativamente irrilevante.*

**La domanda è o la domanda che dobbiamo sempre porci, anche se è vero o (in Svizzera è l'UFSP [Ufficio Federale della Sanità Pubblica], in Austria era anche il Ministero della Salute), anche se quello che ci hanno detto è vero: **Avrebbero dovuto essere autorizzati a prendere le misure? E questo è lo scopo della mia presentazione. Mai, no, mai e poi mai! Mai si sarebbero dovute prendere queste****

**misure! Non si dovrebbe mai costringere, obbligare una persona a vaccinarsi con una sostanza di cui si sa con certezza che alla fine morirà. Mai uno Stato dovrebbe essere autorizzato a farlo!**

E questo ci riporta alla crisi dell'inizio, a quello che ho detto. Questo vale ovunque, tra l'altro. **Se ogni attore statale sapesse che il potere che mi è stato dato non mi permette di uccidere persone innocenti, allora non ci sarebbero crisi in questo mondo.**

**Queste regole esistono, ma vengono costantemente infrante.** C'è sempre qualcuno che dice: non puoi farlo. E ora vengono addirittura cancellati o esclusi dai social media e così via.

Ma in realtà abbiamo regole che dicono chiaramente: non ci è permesso farlo, non ci è permesso farlo! E questo è il messaggio per tutti i leader di Hamas, per Hezbollah, per l'Iran, per Israele, per l'Ucraina, per la Russia e così via.

**Se i governi, i governanti, aderissero alle regole che abbiamo, che affermano chiaramente che nessuna persona innocente può essere uccisa deliberatamente, allora queste crisi non esisterebbero.**

**Ecco perché è così importante che abbiamo fondato questo Centro per la rivalutazione, la delucidazione, il perseguimento legale e la prevenzione (so che suona un po' ingombrante), questo ZAAVV (che potete vedere anche sulla mia maglietta), al fine di diffondere questo messaggio.**

**E lo faremo il 10 dicembre 2023, secondo anniversario della decisione sull'obbligo di vaccinazione nelle istituzioni. Tra l'altro, il 10 dicembre è la Giornata dei diritti umani.**

- **In questo giorno presenteremo alla Procura federale di Karlsruhe una denuncia penale per crimini contro l'umanità contro i presunti 584 principali perpetratori in Germania (<https://www.zaavv.com/de-de/news/81-medienmitteilung-straftanzeige-gegen-unterstuetzer-der-corona-impfpflicht>).**
- **Ci sarà una grande manifestazione, sarei lieto se molti di voi vi partecipassero, perché vogliamo che sia chiaro (ulteriori informazioni su: <https://www.zaavv.com/de-de/ka1012>).**

*Vogliamo che sia chiaro al mondo esterno che a nessuno è permesso muoversi al di fuori di questa sfera legale. Possiamo discutere di tutto all'interno di questa sfera legale, ma a nessuno è consentito rimanere o creare misure al di fuori di questa sfera legale. E questo è esattamente ciò che abbiamo sperimentato. E questo non deve mai più accadere, ed è per questo che verrà presentata questa denuncia penale, se non altro per sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica. E questa denuncia penale è necessaria. Dobbiamo presentarla in Germania per poter fare il passo successivo all'Aia. Se andremo all'Aia, probabilmente avremo anche il sostegno di Paesi stranieri.*

Perché se guardate le pagine della Corte penale internazionale, vedrete che finora sono state condannate solo persone di pelle scura provenienti dal continente africano. Molti ora dicono: No, no, ma c'era il Tribunale per la Jugoslavia.

Esattamente, il Tribunale per la Jugoslavia è stato scorporato. Era un tribunale separato, non faceva parte della Corte penale internazionale, era il Tribunale per la Jugoslavia. Alla Corte penale internazionale, finora sono state condannate solo persone africane provenienti da Stati africani. In altre parole, questa Corte penale internazionale è uno strumento politico di dominazione. L'America non ne fa parte, ma ovviamente l'America è ancora coinvolta, ma essenzialmente il dominio degli Stati occidentali, l'America e gli Stati europei, per esercitare il dominio sugli Stati africani. E gli Stati africani dovrebbero avere un grande interesse a che i politici europei siano portati per la prima volta davanti alla giustizia.

*Ciò significa che se gli Stati africani sostengono questa causa o questa denuncia penale che stiamo presentando, allora deve essere perseguita.*

*A mio avviso, è importante chiarire che il diritto internazionale che abbiamo concordato deve essere applicato ovunque e in egual misura.*

Non è accettabile che in Europa si facciano sempre bei discorsi e, in particolare, che si punti sempre il dito contro gli altri e si dica che stanno sbagliando. E noi stessi possiamo fare ciò che vogliamo con la nostra popolazione. **Il nostro compito è quello di renderlo pubblico, di farlo capire. Ed è nostro compito assicurarci - e assicurarci per il resto della nostra vita - che coloro che hanno fatto quello che ci è successo negli ultimi tre anni, cioè queste misure, questi provvedimenti di Covid, la vaccinazione obbligatoria e così via, lo sappiano: Per il resto della loro vita saranno perseguiti legalmente e per il resto della loro vita non smetteremo di sporgere denuncia penale e di assicurarci che la questione venga affrontata.**

Perché questo è il tema della mia conferenza. **Ci può essere riconciliazione sociale solo se coloro che ritengono di poter agire al di fuori delle regole della società sono chiamati a risponderne. In questo caso, saranno ritenuti penalmente responsabili se faranno ammenda per i danni che hanno causato, per quanto possibile, e lo diremo chiaramente: Tutto ciò che è permesso nella nostra società deve rientrare nel quadro che abbiamo definito insieme e non al di fuori di esso.**

**Chiunque sia al di fuori di questo quadro è un criminale nel senso del diritto penale internazionale e deve essere assicurato alla giustizia!**

Vi ringrazio molto per avermi ascoltato. Vi auguro ogni bene e spero che abbiate portato con voi qualche idea da esporre all'esterno, da discutere con il mondo esterno e da far capire perché tutti noi siamo scesi in piazza contro le misure Covid nel modo in cui lo abbiamo fatto allora, perché continuiamo a manifestare contro di esse e che la critica alle misure va ben oltre le misure Covid. Si tratta della nostra coesistenza in questa società e della pace in questa società. Grazie mille!

**Ivo Sasek:** Meraviglioso. Grazie mille, Ralf Ludwig. Grazie mille, davvero. È stato molto, molto impressionante, molto propositivo. Penso che sia molto importante.

Anche l'inizio era così evidente. Questo spostamento su un palcoscenico secondario, queste manovre diversive, il fatto che le persone stanno facendo una campagna per le cose sbagliate. Era una tale concentrazione di informazioni importanti. Stiamo quindi cercando un modo per aggiungere il nostro peso alla bilancia. Vi saremmo molto grati se potessimo rimanere in contatto tra di noi, se potessimo essere

aggiornati, se potessimo essere coinvolti, non so se con le firme o con le manifestazioni.

Vi prego di continuare a seguirci in modo da poter accompagnare adeguatamente, sì, tutti i pesi, le bilance, sì. È stato molto, molto prezioso. Grazie mille per la sua guida.

**Ralf Ludwig:** Grazie mille. Grazie a lei. Molto bene.

**Ivo Sasek:** Le auguro tanto sole nella sua vita personale, anche a Maiorca. Spirito, mente e corpo sono preservati. Continui a lavorare bene. Siamo orgogliosi di lei. Grazie per tutto, per essere lì. Grazie a voi.

**Ralf Ludwig:** Grazie a voi.

di rl.

---

#### Fonti:

<https://www.zaavv.com/de-de/ka1012>

---

#### Anche questo potrebbe interessarti:

#AZK - [www.kla.tv/AZK-it](http://www.kla.tv/AZK-it)

#19aAZK - 19a AZK - [www.kla.tv/19aAZK-it](http://www.kla.tv/19aAZK-it)

#Coronavirus - [www.kla.tv/coronavirus-it](http://www.kla.tv/coronavirus-it)

#Giustizia - [www.kla.tv/giustizia-it](http://www.kla.tv/giustizia-it)

---

#### Kla.TV – Le altre notizie ... libere – indipendenti – senza censura



- ciò che i media non dovrebbero tacere
- cose poco sentite, dal popolo, per il popolo
- informazioni immancabili in oltre 70 lingue [www.kla.tv/it](http://www.kla.tv/it)

Resta sintonizzato!

Abbonamento gratuito alla circolare con le ultime notizie: [www.kla.tv/abo-it](http://www.kla.tv/abo-it)

---

#### Informazioni per la sicurezza:

Purtroppo le voci dissenzienti vengono censurate e soppresse sempre di più. Finché non riportiamo in linea con gli interessi e le ideologie della stampa del sistema, dobbiamo aspettarci che in ogni momento si cerchino pretesti per bloccare o danneggiare Kla.TV.

Quindi collegati oggi stesso nella nostra rete indipendente da internet!

Clicca qui: [www.kla.tv/vernetzung&lang=it](http://www.kla.tv/vernetzung&lang=it)

---

Licenza:  *Licenza Creative Commons con attribuzione*

È benvenuta la distribuzione e la rielaborazione con attribuzione! Tuttavia, il materiale non può essere presentato fuori dal suo contesto. È vietato l'utilizzo senza autorizzazione per le istituzioni finanziate con denaro pubblico (Canone Televisivo in Italia, Serafe, GEZ, ecc.). Le violazioni possono essere perseguite penalmente.